



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
(D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006 – B.U.R.C. n. 52 Del 20 Novembre 2006)

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Prat. Avv.ra n. 1011/06

AREA 15 SETTORE 03 SERVIZIO 02

Il sottoscritto Dott. Italo Giulivo nella qualità di responsabile del Settore 03 dell'Area 15
per quanto di competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

sig.ra Citro Filomena, elettivamente domiciliata in Napoli alla Calata San Marco n. 24, presso lo studio
legale Avv.to Vincenzo Fiume, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio De Maio;

Oggetto della spesa:

Risarcimento danni per allagamenti causati dalla rottura degli argini del torrente "Solofrana" nel comune di
Mercato San Severino (Sa) loc. Pandola, a seguito dell'evento alluvionale del 3 e 4 dicembre 2005;

Tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza esecutiva n. 52/10 del 15.03.2010 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso
la Corte di Appello di Napoli;

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il debito si è formato a seguito del giudizio intrapreso dalla sig.ra Citro Filomena, proprietaria di un
immobile ed un fondo nel comune di Mercato San Severino (Sa) oc. Pandola in prossimità del torrente
"Solofrana" c/ Regione Campania innanzi al TRAP di Napoli per ivi sentirla dichiarare responsabile
dei danni causati dall'esondazione del torrente "Solofrana" a seguito dell'evento alluvionale verificatosi il
3 e 4 dicembre 2005, e, per l'effetto, sentirla condannare al risarcimento di tutti i danni sofferti. Tale
debito, pertanto, deriva da sentenza esecutiva per la quale non è stato possibile adottare provvedimenti
di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'autorità giudiziaria
e può essere collocato fra i così detti "debiti involontari", cioè quelli connotati dal fatto che
ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o
provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli n. 52/10
del 15.03.2010, munita della clausola di esecutività in data 07.12.11 e notificata in data 28.12.11.

IMPORTO LORDO	€ 2.000,00
(sorta capitale liquidata in sentenza)	
INTERESSI (*)	€ 324,11
(liquidati in sentenza)	
ONERI ACCESSORI (*)	€ 1.901,24
(spese legali e di giudizio liquidati in sentenza e successivi)	
<u>TOTALE DEBITO</u>	<u>€ 4.225,35</u>

(*) Si ritiene che gli INTERESSI ed ONERI ACCESSORI possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli n. 52/10 del 15.03.2010, munita della clausola di esecutività in data 07.12.11 e notificata in data 28.12.11.

b) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di € 2.225,35

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che non sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 4.225,35

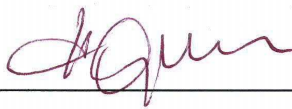
Allega la seguente documentazione :

1) - nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 182292 del 08.03.2012;

Data 03.07.2012

Il Responsabile del Servizio 03

Dott. Italo Giulivo



(☐) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.